Il Presidente della Regione Campania
Commissario Straordinario
ex art. 11 comma 18° L.887/84

DECRETO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA N.

VISTO l'art. 11, comma 18, della legge 22 dicembre 1984, n. 887, con il quale, per consentire l'adeguamento del sistema di trasporto Intermodale nelle aree interessate dal fenomeno bradisismico, è stata assegnata al Presidente della giunta regionale della Campania, quale Commissario Straordinario, una prima provvista finanziaria per la realizzazione, con i poteri di cui all'art. 84 della L. 219/81, degli interventi previsti in un apposito programma da approvarsi dal Consiglio Regionale;

VISTA la deliberazione n. 207/4 del 26.03.85 con la quale, in ottemperanza al predetto art. 11 della L. 887/84 il Consiglio Regionale ha approvato il programma di cui trattasi;

VISTO l'Accordo di Programma prot. RGS IGED IV n. 158809, stipulato in data 29.11.2006 , con il quale è stato stabilito che, ai sensi e per gli effetti della legge 887/84, è demandato al Presidente della Regione Campania, quale Commissario Straordinario,il completamento delle opere incluse nel programma regionale per l'attuazione del sistema di trasporto Intermodale nelle aree interessate dal fenomeno bradisismico con le modalità di cui all'art. 11, comma 18° della legge 887/84;

VISTA l'ordinanza n. 90 del 04.08.2014, con la quale il Presidente della Regione Campania – Commissario Straordinario ex lege 887/84 ha ridefinito la ripartizione relativa all'adozione degli atti, disposta con l'ordinanza n. 1356 del 20.5.2002, in funzione della natura degli interventi assistiti e tenuto conto dello stato di attuazione dei medesimi, al fine di garantire il perseguimento degli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità nella definizione del programma operativo, nonché per la razionalizzazione della gestione ex lege 887/84;

VISTA l'ordinanza n. 1497 del 7/3/2006 e la convenzione n° 6 rep. del 2/5/2006, con le quali, avvalendosi degli strumenti richiamati nel decreto legislativo 20/8/2002, n° 190, è stata adeguare la concessione affidata al Consorzio COPIN, mediante l'applicazione analogica della normativa disciplinante l'istituto del *general contracting*;

VISTO l'Atto applicativo della conv. 6/2006 n. 2 rep. del 4 aprile 2012 e l'atto aggiuntivo n.3 rep. dell'11 settembre 2014, con i quali sono stati affidati alla Società di Progetto Copin Due s.p.a. i lavori dell'Int C 11 – 2° lotto - "Collegamento tra Tangenziale di Napoli (Via Campana), rete viaria costiera e porto di Pozzuoli" - 1° stralcio;

VISTO l'Atto applicativo della conv. 6/2006 n. 4 rep. del 2 ottobre 2014, con il quale è stata disciplinata la realizzazione dei lavori dell'Int C 11 – 2° lotto - "Collegamento tra Tangenziale di Napoli (Via Campana), rete viaria costiera e porto di Pozzuoli" - 2° stralcio;

VISTE le ordinanze nn, 58 del 14.9.2010, 69 del 31.12.2011 e 84 del 14.10.2013 con le quali è stata approvata la progettazione dei lavori su citati;

VISTA la propria ordinanza n° 31 del 30/03/89 e le successive modifiche ed integrazioni contenenti le norme per la disciplina delle procedure espropriative relative alle opere oggetto del programma di adeguamento del sistema di trasporto intermodale nelle zone interessate dal fenomeno bradisismico;

Il Presidente della Regione Campania
Commissario Straordinario
ex art. 11 comma 18° L.887/84

VISTA l'ordinanza n. 73 del 23 febbraio 2012, con la quale sono state individuate le aree necessarie ai lavori dell'int. C11 – 2° lotto - "Collegamento tra Tangenziale di Napoli (Via Campana), rete viaria costiera e porto di Pozzuoli" ;

VISTA l'ordinanza n. 85 del 10 dicembre 2013, con la quale è stata confermata la pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità delle opere relative alla realizzazione dell'intervento C11 - 2° lotto – 1° Stralcio, concernente il collegamento viario "Svincolo Via Campana della Tangenziale di Napoli – Porto di Pozzuoli", e, in conformità ai piani particellari grafici e descrittivi aggiornati, si è provveduto a modificare il vincolo imposto con ordinanza n. 73 del 23 febbraio 2012 e a individuare nuove aree;

ATTESO che alle aree individuate con le ordinanze sopra citate è stato apposto il vincolo di destinazione fino al 23 febbraio 2017;

VISTA la nota n. 82 del 3 febbraio 2017, con la quale la Copin s.p.a. ha richiesto la proroga del vincolo in argomento, atteso che, per l'intervento in questione, si sono verificate le seguenti circostanze:

- interessamento della p.lla 279 di variazioni a seguito delle richieste della Tangenziale e di rinvenimenti archeologici
- interessamento delle particelle 105 e 106 dai lavori di sottopasso ferroviario EAV e dal ritardo di stipula della convenzione con l'EAV
- interessamento delle particelle 56 e 57 dai rinvenimenti archeologici dello svincolo di valle
- bonifica ambientale di parte dello svincolo di valle
- interessamento delle particelle nn. 46, 94, 457, 456, 282, 487 dai lavori di variante della rampa C
- interessamento delle particelle nn. 61, 55, 48, 110, 94, 108, 109 dai lavori di variante del sottopasso ferroviario

ATTESO che le circostanze addotte dal Concessionario a giustificazione dell'istanza di proroga costituiscono validi motivi per l'applicazione dell'art 13, comma 5, del DPR 321/2001, per poter disporre la proroga dei termini imposti con ordinanza n. 73/2012, configurando causa di forza maggiore;

ATTESO, altresì, che relativamente all'ordinanza n. 85/2013, il vincolo è stato imposta per 3 anni anziché 5 anni, contrariamente a quanto consentito dalla normativa ex DPR 327/2001;

RITENUTA la necessità mantenere univoco il termine di vincolo e, pertanto, di prorogare di due anni, nel rispetto dell'art 13, comma 5, del DPR 321/2001, **al 23 febbraio 2019**, fermi restando i termini contrattuali, il termine di completamento delle procedure espropriative fissato con le ordinanze 73 del 23 febbraio 2012 e 85 del 10 dicembre 2013;

SENTITO il C.T.A. nella seduta del 21 febbraio 2017

VISTO il D.P.R. 327/2001

Il Presidente della Regione Campania
Commissario Straordinario
ex art. 11 comma 18° L.887/84

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dai Settori della Struttura e della regolarità della stessa, attestata, dai funzionari istruttori e dai rispettivi dirigenti con l'apposizione della sigla al presente provvedimento che viene, altresì, vistato dal Responsabile della Struttura

D E C R E T A

per i motivi di cui alle premesse, in accoglimento del parere reso dal C.T.A. nella seduta del

- di prorogare al **23 febbraio 2019**, fermi restando i termini contrattuali, il termine di completamento delle procedure espropriative fissato con le ordinanze 73 del 23 febbraio 2012 e 85 del 10 dicembre 2013;
- Il presente decreto sarà pubblicata, ai sensi dell'art. 1.3 dell'ordinanza n° 31/89, per quindici giorni naturali e consecutivi, all'Albo del Comune di Pozzuoli nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
- Di detta pubblicazione sarà dato avviso sui quotidiani IL MATTINO, LA REPUBBLICA.
- Essa verrà inoltre trasmessa al Concessionario per gli adempimenti di competenza.

Il Responsabile della Struttura curerà l'esecuzione del presente provvedimento.

Napoli,

Catenacci